

TRAVERSATA LAIGUEGLIA - ANDORA (SV)

26 gennaio 2020

Un percorso agevole, quasi tutto in cresta lungo l'alta via Baia del Sole, con belle viste su Laigueglia, Alassio, Capo Mele e Andora.

Suggestiva anche la vista verso l'interno; l'arco delle Alpi Marittime accompagna l'escursionista lungo tutto il sentiero (Pizzo D'Ormea, Saccarello e Mongioie su tutti) alla cui fine troveremo Colla Micheri: un microborgo delizioso, un'oasi di pace. È "un piccolo paradiso!"; diceva e spiegava così l'esploratore Thor Heyerdahl la sua decisione di stabilirsi a Colla Micheri nel 1958. Come dargli torto?!

E poi ancora il Castello di Andora, che con la vicina chiesa è uno dei complessi medievali più importanti del Ponente. Edifici molto suggestivi e autentici gioielli storici spesso sconosciuti alla massa dei vacanzieri, più attratti dalle vicine spiagge sabbiose.

Descrizione del percorso

L'itinerario si sviluppa partendo dal sagrato della Chiesa Parrocchiale di San Matteo in Laigueglia, prosegue sull'interna via Vincenzo Maglione sino ad incrociare a sinistra una salita mattonata (segnavia: tre pallini rossi su fondo bianco) che porta in costante ascesa sino al Poggio Brea (377 mt. quota massima del percorso). Sbuchiamo così sul crinale da cui saliamo verso est alla vetta. Qui si presentano in ordine sparso: una panchina con vista a 180 gradi su Capo Mele e le Marittime, un cipresso, l'edicola rotonda del Sacro Cuore, tavoli da pic-nic. Una scenografia un po' bizzarra, ma sicuramente ideale per una sosta rigenerante.

Tornati al punto in cui eravamo spuntati sul crinale, proseguiamo tenendo l'indicazione del Sentiero Liguria quale riferimento. Scorgiamo presto in lontananza un gruppetto di pini marittimi che emergono dalla bassa boscaglia. Ai loro piedi troveremo i resti di quella che fu probabilmente una "casella"; costruzione che era adibita a ricovero di attrezzi per contadini e pastori.

Il piacevole itinerario prosegue lungo l'alta via Baia del Sole in direzione di Colla Micheri. Lungo il sentiero ci accompagnano una fila di giovani cipressi piantati nel

2017 in occasione della giornata degli alberi e il panorama su Laigueglia e Capo Mele. Troviamo l'asfalto su via San Bernardo. Costeggiamo l'alto muro a secco che cinto il parco degli eredi di Thor Heyerdahl (che tuttora frequentano il borgo: è loro la grande casa gialla dietro la chiesa) per arrivare al centro del piccolo borgo. Un gioiello con stradine lastricate in pietra grigia e bianca e la piccola piazzetta centrale di epoca romana. Qui è presente una piccola osteria aperta nell'antico frantoio; dentro è visibile l'antica macina di molitura.

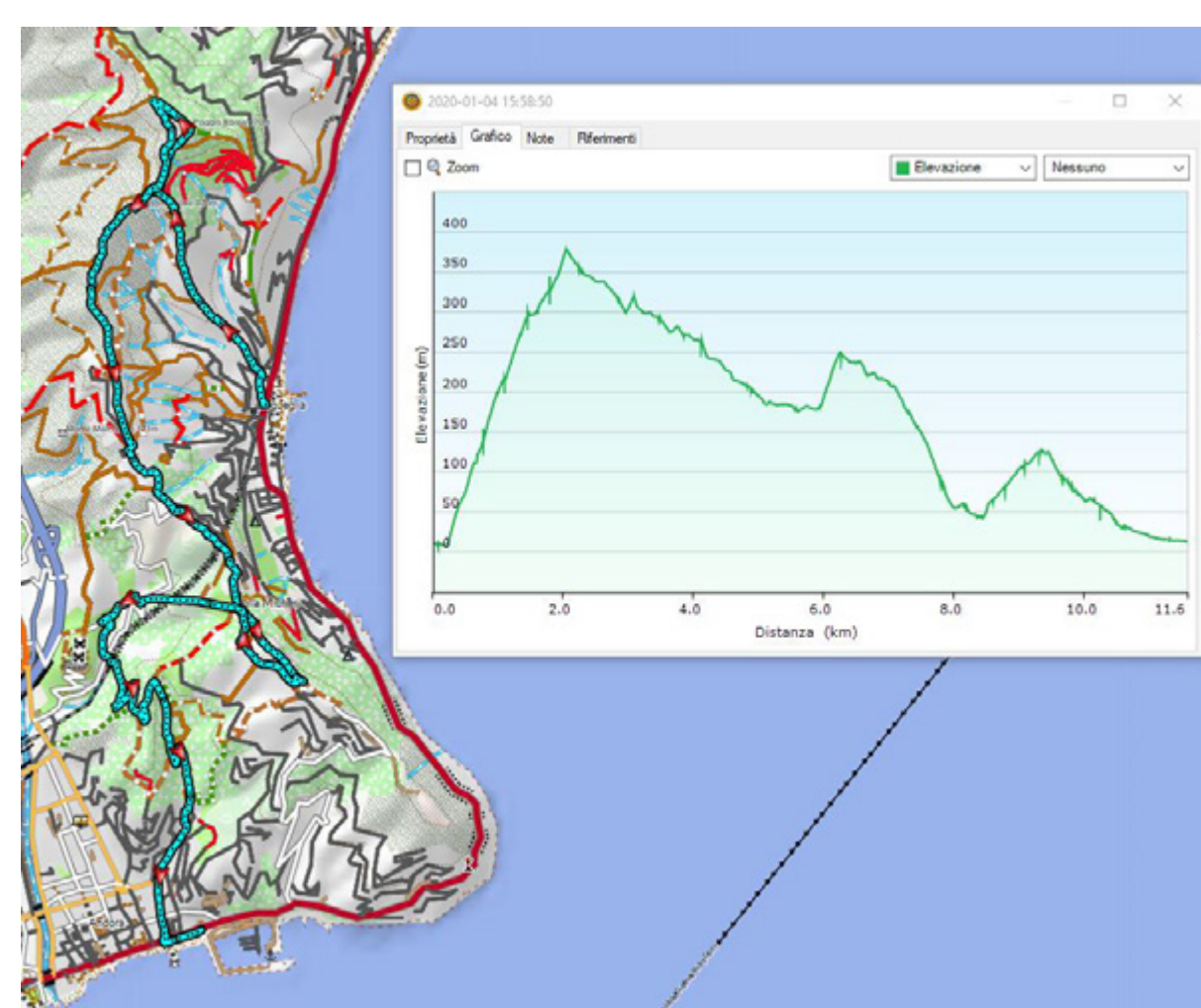
Risaliamo il promontorio nel bosco fino all'antico mulino a vento. Poco prima, in una cerchia di pietre chiusa da un cancelletto, giacciono le ceneri dell'esploratore norvegese. Una targa in ceramica ricorda la sua principale impresa: la traversata dell'oceano dal Sud America alla Polinesia a bordo di una zattera di balsa, il Kon-Tiki. 101 giorni di navigazione per dimostrare che i popoli antichi erano in grado di attraversare gli oceani. Una tomba con la vista sul mare è quanto di più appropriato per chi ha sfidato l'oceano!

Poco oltre si trova un punto panoramico e da qui, facendo un breve anello, torneremo al borgo per scendere su un'antica strada medioevale che porta al Castello di Andora e alle chiese dei Santi Giacomo e Filippo, fino a incrociare anche una delle più antiche strade della Liguria, risalente al 13 a.C, la Via Iulia Augusta.

Torneremo indietro per immergerci nella natura dell'entroterra di Andora lungo il sentiero Mezzacqua. Lungo il cammino si incontra una grande varietà di specie botaniche e si cammina tra querce e noccioli fino ad arrivare alla chiesa di San Damiano. La discesa prosegue dolcemente sino alla cappella di Mezzacqua, posta su un piccolo rio, a cui vale davvero la pena di dedicare un momento.

Proseguendo sulla via Mezzacqua, arriviamo infine alla centrale via Mazzini che sbuca sul molo dedicato a Thor Heyerdahl e che si affaccia sulle belle spiagge di Andora, fine ideale del percorso.





Partenza: ore 6,30 presso parcheggio ex Caserma Cavalleria lato via Kennedy

Trasferimenti: con bus (con un minimo di 30 partecipanti).

Tempo di percorrenza: 4h 30' circa (escluse le soste)

Lunghezza del percorso: 13 km circa

Dislivello totale: +/- 577 mt

Difficoltà: E

Pranzo: al sacco

Attrezzatura consigliata: scarponcini ed equipaggiamento da trekking, indumenti antipioggia, bastoncini.

L'escursione non richiede grandi sforzi fisici ma è necessario essere in salute e svolgere continuamente un minimo di attività fisica

Referenti organizzativi: Mauro Vischi, Marco Piana

Prenotazione: entro 23 gennaio 2020

- presso la nostra sede il giovedì - dalle 21 alle 22

- telefonando al 3384093716

- tramite posta elettronica: micologicovoghera@gmail.com

La quota di partecipazione sarà raccolta in bus nel viaggio di ritorno.

I non associati dovranno corrispondere € 5,00 per la copertura assicurativa obbligatoria e le spese di gestione della pratica.

Gli organizzatori si riservano di modificare o sospendere l'escursione in caso di maltempo.

Rispettare le regole

per una buona riuscita dell'escursione.

Non sopravanzare il capo gita e non abbandonare il gruppo o il sentiero: chiunque lo faccia sarà considerato

'fuori gita', ai fini della responsabilità assicurativa propria e degli organizzatori

Segnalare tempestivamente agli accompagnatori ogni problema

Annotarsi il numero telefonico del gruppo e/o del capo gita, da utilizzare in caso di perdita di contatto col gruppo

Essere solidale e proattivo con gli altri partecipanti alla gita

Prossimo appuntamento:

2 febbraio 2020

Attorno a Rapallo (GE)